



3.4 Strategie di reazione e supporto in caso di violenza di genere

Le scuole possono avere un ruolo guida nello stabilire procedure e meccanismi di prevenzione e risposta alla *School-related Gender-based Violence* (SRGBV). In caso di SRGBV dovrebbero essere in atto procedure e meccanismi chiari, sicuri e accessibili per segnalare incidenti, assistere le vittime e riferire i casi alle autorità competenti.

 <p>OBIETTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare conoscenza e consapevolezza sulla violenza di genere e la <i>teen dating violence</i>, e sul loro impatto sull3 giovani; ● Acquisire consapevolezza su segnali e fattori di rischio che portano alla vittimizzazione dell3 giovani; ● Fornire strumenti appropriati e buone pratiche per identificare e segnalare casi di abusi o violenza; ● Promuovere la cooperazione multi-laterale con enti e autorità locali e nazionali per combattere la violenza di genere;
 <p>STRATEGIE CHIAVE</p>	<p>Di seguito vi proponiamo una serie di “strategie” che voi e la vostra scuola potreste mettere in atto per rispondere ai casi di violenza di genere tra adolescenti.</p> <p>Le strategie chiave includono:</p> <div style="border: 2px solid pink; padding: 5px; margin: 10px 0;"> <p>1. Creazione di un codice di condotta;</p> </div> <p>La comunità scolastica potrebbe lavorare insieme per sviluppare un codice di condotta per i casi di SRGBV.</p> <p>Possibili aree da includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> Parte generale con le principali definizioni utilizzate nel Codice (es. violenza di genere, differenza tra sesso e genere ecc); Limiti di applicazione del Codice; Spiegazione dei tipi di SRGBV; Spiegazione delle conseguenze per chi non lo rispetta (es. ammonimento, sospensione, ecc.);

Informazioni sui meccanismi di indagine e denuncia;
Procedure in caso di mancata denuncia;
Misure per la prevenzione della SRGBV;
Cooperazione con parti interessate;

Le parti interessate, interne ed esterne alla scuola dovrebbero essere incluse nello sviluppo del Codice che dovrebbe essere basato sui bisogni dei membri della comunità scolastica. La creazione del Codice dovrebbe essere accompagnata da corsi di formazione.

2. Creazione di meccanismi di segnalazione;

Proposte di meccanismi di segnalazione: linee di assistenza telefonica, chat room e segnalazioni online, box per i messaggi, creazione di una figura *focal point* a scuola.

I sistemi di segnalazione della scuola dovrebbero essere **chiari, riservati e facilmente accessibili** a tutti i membri della comunità scolastica per consentire alle vittime, all3 testimoni e alle persone che sostengono le vittime di segnalare i casi di SRGBV (vedi *Allegato 1*).

Domande guida da tenere in considerazione nella creazione di un meccanismo di segnalazione:

Sarebbe utile che il meccanismo di segnalazione fosse anonimo?

Se il meccanismo di segnalazione è anonimo, come si fornisce supporto alla persona che ne ha bisogno?

Come garantire che il sistema sia riservato? Ad esempio, se si utilizzano scatole, come ci si assicura che l'autore non apra la scatola e legga il messaggio?

In che modo è possibile dare seguito efficacemente alle segnalazioni, attraverso sistemi di protezione formale senza ritorsioni?

Qual è la procedura per trattare le segnalazioni di gravi episodi di violenza o abuso che violano le leggi nazionali o locali?

In che modo la segnalazione è collegata alle reti di riferimento e di supporto locali?

Come fare in modo che tutt3 l3 studenti siano consapevoli dell'iter della segnalazione?

Come potremmo coinvolgere l3 studenti nella progettazione e implementazione a scuola dei sistemi di segnalazione?

Alcune **sfide** di cui tenere conto:

I rapporti di potere (tra uomini e donne; tra studenti/studentesse e insegnanti);

La percezione della violenza come una parte "normale" della vita scolastica;
Le norme sociali e culturali profondamente radicate che perdonano o giustificano la violenza, rendendo difficile riconoscere gli abusi;
La mancanza o inefficacia dei sistemi di segnalazione di SRGBV (sfiducia nei meccanismi; paura di rappresaglie, vittimizzazione, stigma, punizione o ridicolizzazione)

3. Fornire servizi di consulenza e supporto;

Tutte le scuole dovrebbero poter offrire consulenza e supporto all3 student3 coinvolt3 in episodi di violenza verificatisi dentro e fuori la scuola.

L3 insegnanti e il personale scolastico dovrebbero prestare attenzione ai segni e ai sintomi tipici dell3 adolescenti espost3 alla violenza. Il servizio dovrebbe essere rivolto anche ai membri adulti della comunità scolastica.

Alcune **strategie** per fornire supporto possono includere:

- Contare su consulenti o psicolog3 scolastic3, dove disponibile;
- Organizzare formazioni per insegnanti come mentori;
- Sostegno e consulenza tra pari;
- Affidamento a servizi di supporto al di fuori della scuola.

Punti da tenere in considerazione:

- Informazione su modalità di accesso, ambiente e tempi adeguati, riservatezza/segretezza del servizio;
- Ascolto, clima supportivo in cui esprimere i sentimenti e affrontarli, mancanza di giudizio, osservazione e rispetto del linguaggio del corpo;

Survivor-centred approach*

- Preparazione dell3 consulenti sulle procedure di segnalazione, le risposte in base alle leggi locali, i servizi appropriati e le persone a cui indirizzare l3 studenti;
- Meccanismi di gestione del rischio (es. preoccupazioni sulla salute mentale; reclami sul servizio);

Altre **domande** da porsi:

Quante sessioni saranno disponibili per un singolo studente o studentessa?
 C'è un tempo indeterminato?
 Come viene assegnata la priorità in caso di lista d'attesa?
 Il servizio è aperto al personale scolastico e all3 insegnanti che hanno sperimentato SRGBV?
 Il servizio è disponibile solo per chi ha subito SRGBV, o anche per chi l'ha perpetrata o ha assistito?
 Come sostenere l3 studenti nei periodi di vacanza?

***Survivor-Centered Approach**

COSA FARE

- Credi loro.
- Rassicurare sul fatto che l'incidente della violenza di genere non sia colpa loro. La vittima non ha torto.
- Di che è positivo che abbiano parlato con qualcuno dell'incidente.
- Sii onesto e degno di fiducia.
- Ascolta quello che hanno da dire e prendi sul serio tutto ciò che dicono.
- Afferma la forza della persona nel rilevare l'incidente.
- Consigli alla persona di riprendere un certo senso di controllo nella propria vita, consentendo loro di prendere decisioni su cosa dire e fare per il proprio benessere e la propria sicurezza (anche decisioni difficili da capire).
- Sii consapevole e metti da parte i tuoi pregiudizi e le tue opinioni personali.
- Metti in chiaro alla persona sopravvissuta che anche se rifiuta l'aiuto ora, può comunque accedere all'aiuto in futuro.
- Aiuta alla persona sopravvissuta a pianificare la sicurezza.

COSA NON FARE

- Non banalizzare o minimizzare la storia della persona sopravvissuta.
- Non giudicare né loro né quello che ti dicono.
- Non svolgere attività di identificazione proattiva (cercare sopravvissut* alla GBV, chiedere informazioni su abusi passati, spingere per la divulgazione).
- Non sfruttare la tua relazione come aiuto.
- Non aspettarti che prendano decisioni rapidamente.
- Non incolpare la vittima.
- Non fare promesse irrealistiche o fornire false informazioni.
- Non esagerare con le tue capacità.
- Non essere invadente e non chiedere alla persona sopravvissuta di raccontare i dettagli di quello che ha subito.
- Non fare niente.
- Non dire loro cosa fare o prendere decisioni per loro conto.
- Non fare domande non necessarie.

4. Creare meccanismi di rinvio dei casi

Quando si organizza la risposta di una scuola alla violenza di genere, è importante sviluppare **collegamenti con partner locali** che forniscono servizi per le vittime di violenza di genere (linee di assistenza telefonica, case rifugio, ONG, ecc.). Può essere utile svolgere una **mappatura dei servizi disponibili** (servizi di protezione dei minori, servizi medici, servizi psicosociali o di salute mentale, servizi legali o servizi di assistenza alla famiglia esistenti nella comunità).

Con queste informazioni, la scuola può stabilire un chiaro processo di segnalazione che delinea: quale tipo di casi segnalare, a chi, dove indirizzarli e qualsiasi azione di follow-up.

Suggerimenti:

Lo studente deve dare il proprio consenso informato prima che qualsiasi informazione personale venga condivisa con altri servizi. In alcuni paesi, gli insegnanti devono SEMPRE informare lo studente.

Offrire agli studenti la scelta di essere accompagnati da una persona di fiducia.

5. Incoraggiare azioni tra pari

La pressione tra pari a comportarsi in un certo modo colpisce i giovani, che ricevono una grande quantità di informazioni sugli stereotipi di genere dai loro coetanei, ma loro stessi possono essere protagonisti chiave nell'affrontare la SRGBV aumentando la consapevolezza sugli stereotipi di genere e la violenza di genere tra pari, diventando mentori tra pari e punti di riferimento nelle scuole.

Alcuni **vantaggi:**

- L'influenza tra pari può essere sfruttata positivamente;
- Studenti vittime di SRGBV parlano più facilmente con coetanei in cerca di consiglio;
- Non sono visti come figure autorevoli che "predicano" o giudicano;
- Parlano lo stesso linguaggio dei loro pari, hanno gli stessi riferimenti culturali;
- Possono comprendere meglio i loro sentimenti, pensieri ed esperienze;
- Sono esperti della propria vita e sanno cosa deve cambiare e cosa no per migliorare il loro ambiente e il loro benessere;
- I loro educatori tra pari possono guidare campagne di sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere;



MATERIALE DI
SUPPORTO

<p>SE SEI VITTIMA DI VIOLENZA O STALKING CHIAMA IL 1522</p> <p>1522 NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING</p>	<p>CALL 1522 IF YOU ARE A VICTIM OF DOMESTIC VIOLENCE AND STALKING</p> <p>1522 ANTIVIOLENZA AND STALKING HOTLINE</p>	<p>আপনি যদি সহিংসতা, লাঞ্ছনার বা উত্ত্যক্তার শিকার হয়, ছেনে, তাহলে কল করুন</p> <p>1522 ১৫২২ সহিংসতা ও উত্ত্যক্তার বিরুদ্ধে নারী কল নম্বর</p>	<p>SI ERES UNA VÍCTIMA DE VIOLENCIAS O ACECHO LLAMA EL 1522</p> <p>1522 NÚMERO ANTIVIOLENCIA Y ACECHO</p>
<p>المطاردة ، اتصل على الرقم إذا كانت ضحية للعنف أو</p> <p>1522 رقم للمطاردة والعنف</p>	<p>ČE STE ŽRTEV NASILJA ALI ZALEZOVANJA POKLIČI 1522</p> <p>1522 ŠIS STEVIKA PROTI NASILJU IN ZALEZOVANJU</p>	<p>DACĂ EȘTI VICTIMA UNOR ACTE DE VIOLENȚĂ SAU DE HĂRȚUIRE SUNĂ LA 1522</p> <p>1522 NUMĂR ANTIVIOLENȚĂ ȘI HĂRȚUIRE</p>	<p>ЕСЛИ ВЫ ЖЕРТВА НАСИЛИЯ ИЛИ СТАЛКИНГА ПОЗВОНИТЕ ПО НОМЕРУ 1522</p> <p>1522 Номер поддержки против насилия и stalking</p>
<p>WENN SIE EIN OPFER VON GEWALT ODER STALKING SIND, RUFEN SIE 1522 AN</p> <p>1522 NUMMER FÜR ANTI-GEWALT UND STALKING</p>	<p>SI VOUS ÊTES VICTIME DE VIOLENCE OU D'HARCÈLEMENT, N'HÉSITEZ PAS À APPELER LE 1522</p> <p>1522 LIGNE D'AIDE ET HARCÈLEMENT</p>	<p>如果你是暴力或者骚扰 的受害者请拨打电话</p> <p>1522 暴力受害和骚扰受害者的电话号码</p>	<p>SE VOCE È VÍTIMA DE VIOLÊNCIA OU STALKING LIGUE PARA ESTE NÚMERO 1522</p> <p>1522 NÚMERO ANTIVIOLENCIA E STALKING</p>



"DAMMI LA TUA MANO...
VEDI?
ADESSO TUTTO PESA LA METÀ..."
(LEO DELIBES)



ESISTONO TANTI MODI DIVERSI DI
USARE LE MANI SENZA DOVER
RICORRERE ALLA VIOLENZA. UNO
DI QUESTI È STRINGERLE PER
DONARE AIUTO.



COMUNE DI BRUINO
Assessorato alle Pari Opportunità

ALLEGATO 1: A chi rivolgerti in caso di SRGBV?

Lista di enti che offrono supporto alle persone che hanno subito qualsiasi tipo di violenza di genere:

Nome ente	Servizi offerti	Contatto
Contatti nazionali - Italia		
Ministero della salute	Numero verde anti violenza e stalking.	T: 1522 [Gratuito e attivo H24] https://www.1522.eu/
D.i.Re	Mappatura italiana di centri anti violenza.	https://www.direcontrolaviolenza.it/
Contatti locali - Palermo		
Le Onde O.N.L.U.S.	Centro anti violenza e casa di accoglienza.	T: 091327973 [Gratuito e attivo H24] @: leonde@tin.it www.leonde.org Viale Campania 25, 90144 Palermo
Associazione Millecolori	Centro anti violenza e casa di accoglienza.	T: 091 843 72 36 - +39 375 52 90 469 (La Pipitone) [Gratuito e attivo H24] info@millecolorionlus.org info@pec.millecolorionlus.org http://www.millecolorionlus.org/ Via Ammiraglio Persano 46/52, 90142 Palermo T: +39 375 502 0439 (Casa Lia) [Gratuito e attivo H24] @ casalia@millecolorionlus.org
Centro Antiviolenza 3P	Centro anti violenza.	T: 800 68 50 96 [Gratuito e attivo H24] T: 0912526357 WWW www.consorziotartaruga.it Via Umberto Giordano, 2. 90144 Palermo

CHE TIPO DI SUPPORTO OFFRE UN CENTRO ANTIVIOLENZA?

- Accoglienza telefonica
- Colloqui individuali
- Ospitalità in case rifugio
- Ospitalità di secondo livello
- Supporto a minori vittime di violenza diretta o assistita
- Assistenza/consulenza legale
- Consulenza psicologica
- Attività di sensibilizzazione e prevenzione
- Orientamento e accompagnamento al lavoro e all'educazione
- Costruzione di tavoli locali, reti regionali, nazionali e internazionali
- Raccolta dati
- Ricerca
- Formazione rivolta a operatori socio-sanitari, del mondo giudiziario e delle Forze dell'ordine
- Gruppi di sostegno